

MONTESEGALE

Ex casa di riposo a 45 migranti Il sindaco: struttura inadatta

► MONTESEGALE

Quarantacinque migranti arriveranno nei prossimi giorni a Montesegeale. La prefettura di Pavia ha infatti dato seguito alla richiesta pervenuta dal proprietario di una ex casa di riposo, alla frazione Bregne.

Ma sull'accoglienza dei profughi è già polemica: contro l'arrivo dei migranti si sono schierati da una parte il comune di Montesegeale, guidato dal sindaco Carlo Ferrari, e dall'altra la segreteria provinciale di Pavia del Sindacato italiano appartenenti polizia, non tanto per l'arrivo degli immigrati quanto per lo stato in cui versa l'ex casa di riposo. In base ad alcuni accertamenti del comune, la struttura inutilizzata da anni non avrebbe l'agibilità.

Il sindaco di Montesegeale,

Carlo Ferrari, si dice preoccupato: «Siamo molto perplessi per il numero dei migranti che verranno ospitati nell'ex casa di riposo: 45 non è un numero congruo rispetto agli abitanti di Montesegeale, che non superano neanche le 300 unità. E poi la struttura non è a norma di legge, tant'è vero che i primi dieci immigrati arrivati sono stati sistemati in alcune tende nel giardino esterno dell'ex casa di riposo. I migranti nelle tende vivono in una situazione igienico-sanitaria precaria, questa per noi non è un sistema corretto di accoglienza».

Intanto il sindacato di polizia ha chiesto un incontro urgente al prefetto di Pavia. Il Siap reputa necessaria una verifica della prefettura sulle credenziali della società incaricata dell'accoglienza. (a.d.)

